



Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento

**Avviso di selezione per l'ammissione al Percorso di Eccellenza per il Corso di Laurea
Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia per l'a.a. 2025-26 (Classe: LM-41)**

IL DIRETTORE

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999 n.509;

VISTI i Decreti Ministeriali 16 marzo 2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle lauree universitarie magistrali;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n.240;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTI gli artt. 12 e 25 del Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM41);

VISTO il D.R. n. 550 prot.n. 25926 del 6.4.2023 relativo all'attivazione del Percorso di eccellenza del CDLM in Medicina e Chirurgia;

VISTA la delibera del Consiglio di Corso di Laurea del 19.2.2026 circa all'attivazione del Percorso di Eccellenza ed all'approvazione dei relativi curricula;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento del 23.4.2026 che ha approvato l'avvio delle procedure per il Bando di selezione;

VISTA la deliberazione assunta dal Consiglio della Scuola di Medicina e Scienze della Salute il 29.4.2026;

VISTO il Regolamento sul Percorso di eccellenza approvato dal Consiglio del CDLM in Medicina e Chirurgia nella seduta del 10.2.2021;

VISTA la modifica all'art. 4 del Regolamento del Percorso di Eccellenza, approvato dal Consiglio di Dipartimento del 2 marzo 2021 che recita:

“per il proseguimento nel Percorso di Eccellenza, lo studente, oltre ad aver svolto le attività programmate nel Percorso di Eccellenza, deve aver acquisito i crediti formativi universitari (CFU) degli esami di profitto (con l'esclusione di ADE e Tesi-preparazione) previsti per ogni anno accademico entro la data stabilita per il passaggio all'anno successivo, ovvero la sessione straordinaria di febbraio per i crediti dell'anno precedente ed aver ottenuto una votazione media non inferiore a 27/30 (media ponderata senza arrotondamenti)”;

DECRETA

di emanare il seguente:

Avviso di selezione per l'ammissione al Percorso di Eccellenza per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia per l'a.a. 2025-26 (Classe: LM-41)

È indetta per l'anno accademico 2025/2026 una procedura selettiva per titoli ed esami per l'ammissione al percorso d'eccellenza per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Classe LM-41).

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare al Percorso di Eccellenza per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Medicina e Chirurgia** gli studenti immatricolati per la prima volta al I anno nell'a.a. 2024/25 e iscritti per la prima volta nell'a.a. 2025/26 al II anno di tale Corso di studio, che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- abbiano acquisito entro la sessione d'esami straordinaria tutti i crediti formativi universitari (CFU) previsti per il I anno di corso;
- abbiano una media delle votazioni conseguite non inferiore a ventisette/trentesimi (media ponderata).

2. NUMERO DEI POSTI DISPONIBILI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il numero degli studenti ammissibili al Percorso di Eccellenza è pari a **11 (undici)**.

Una Commissione, appositamente istituita dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, stilerà una graduatoria sulla base della media dei voti degli esami sostenuti nel I anno di corso (2024/2025) e dell'esito della prova di cui al successivo **punto n. 4**.

Lo studente in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 1 dovrà compilare la Domanda di Ammissione (**allegato A** del presente Avviso) e inviare la stessa, unitamente all'autocertificazione degli esami sostenuti e a copia di documento di identità in corso di validità sottoscritto, **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 10/07/2026**, secondo la modalità sotto elencata:

- inviando **UNICAMENTE DAL PROPRIO INDIRIZZO DI POSTA ISTITUZIONALE dmsi@unich.it** o all'indirizzo di posta certificata: **dmsi@pec.unich.it**:
 - domanda di partecipazione (ALLEGATO A) con autocertificazione degli esami sostenuti e copia di un DOCUMENTO DI IDENTITA' in corso di validità.
 - La domanda e il documento di identità dovranno essere FIRMATI ed inviati come un UNICO file PDF pena l'esclusione dalla procedura di selezione.
 - nella mail dovrà essere indicato in Oggetto: "**Avviso Percorso di Eccellenza Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a.a. 2025-26**".

I portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'eventuale necessità di ausili o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova, ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992.

4. VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, di cui al precedente punto n. 2, procederà all'esame delle candidature il giorno **16/07/2026**, effettuando la valutazione dei titoli alle ore 10,00 ed il colloquio alle ore 14.

I candidati, muniti di documento di riconoscimento in corso di validità, saranno tenuti a presentarsi presso la Presidenza del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, III livello della Palazzina B del Nuovo Polo Didattico (Aula consiliare) – alla riunione del Percorso di Eccellenza del CdL in Medicina

e Chirurgia - il giorno ed ora sopra indicati, pena l'esclusione dalla selezione.

Il **colloquio** sarà teso ad identificare gli interessi e le motivazioni dello studente e alla verifica della conoscenza della lingua inglese attraverso la lettura di una recente pubblicazione scientifica in lingua inglese, estratta fra 3 possibili pubblicazioni, per verificarne il grado di comprensione.

La valutazione sarà espressa in centesimi fino a un massimo di 100 punti così ripartiti:

- media dei voti degli esami sostenuti nel I anno di corso (2024/2025), fino a punti 70;
- esito della prova fino a punti 30.

A parità di punteggio verrà data priorità ai candidati più giovani.

5. PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli ammessi verrà pubblicata sul sito web di Ateneo alla pagina "Albo Pretorio Online" www.albopretorio.unich.it e sul sito web del Corso di Laurea all'indirizzo <http://www.med.unich.it/corsi-di-laurea/medicina-e-chirurgia> entro il **giorno 20/07/2026**.

6. STRUTTURA GENERALE DEL PERCORSO

a) Finalità e definizione:

Il PERCORSO DI ECCELLENZA ha lo scopo di valorizzare la formazione degli studenti meritevoli interessati ad **attività di approfondimento e di integrazione culturale**.

Deve intendersi integrativo di un corso di studio e consiste in **attività formative extracurricolari ed aggiuntive** a quelle del corso di studio cui lo studente è iscritto.

Il Percorso si esplica in attività didattiche interdisciplinari di tipo frontale, seminariale e di tirocinio mirate a valorizzare il talento di studenti che durante il primo anno del Corso di Laurea Magistrale abbiano dato prova di una propensione a rielaborare in modo costruttivo ed originale le conoscenze acquisite. Elemento peculiare del Percorso di Eccellenza è il diretto coinvolgimento degli studenti nello svolgimento di progetti di ricerca, sotto la guida di Docenti tutor, clinici e/o di laboratorio.

b) Attività:

Le attività di cui al precedente comma sono:

- in parte proposte dalla/e struttura/e didattica/e e consistono in approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, attività seminariali e di tirocinio come da allegato B al presente Avviso;
- in parte concordate con i singoli studenti, in relazione alle personali vocazioni culturali e scientifiche.

Il complesso delle attività formative comporta per lo studente un **impegno massimo di 200 ore annue** e non dà luogo a riconoscimento di crediti utilizzabili per il conseguimento dei titoli universitari rilasciati dall'Università "G. d'Annunzio".

c) Struttura e Organizzazione:

Il Percorso di Eccellenza è strutturato in "Curricula", rappresentativi di progetti di ricerca nelle diverse aree: in ciascuno dei quali gli studenti inizialmente acquisiranno consapevolezza delle problematiche connesse con la ricerca di base e/o clinica (II-III anno di corso); successivamente apprenderanno le metodologie e gli strumenti per condurre sperimentazioni ed affrontare i problemi nei diversi ambiti della ricerca di base e/o clinica (III-IV anno di corso); ed infine (IV-V anno di corso) approfondiranno le diverse modalità di realizzazione di progetti di ricerca sperimentale (IV-V anno di corso).

Il Percorso di Eccellenza prevede, per gli studenti ammessi:

1. la partecipazione a lezioni seminariali, da parte dei Docenti della Scuola di Medicina e Scienze della Salute e di Istituzioni qualificate nazionali ed internazionali. Per tali attività teoriche è previsto un impegno non superiore a 40 ore annue;

2. l'affidamento a uno o due docenti Tutor del Corso di Laurea che ne seguono il percorso e collaborano alla organizzazione delle attività concordate con lo studente; è prevista inoltre la partecipazione alle attività di un progetto specifico di ricerca, concordato con lo studente, secondo le linee approvate specificamente dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, per un impegno non inferiore a 160 ore annue (a concorrenza delle 200 ore totali);

Il Consiglio di Corso di Laurea provvederà alla nomina di una Commissione per il Percorso di Eccellenza, con il compito di organizzare le attività didattiche secondo le linee guida definite dal CCL. La struttura didattica può organizzare per gli studenti del Percorso di Eccellenza un periodo di studio presso altre Università, Istituzioni o Enti di alta formazione o di ricerca, italiane o straniere.

d) Verifiche intermedie – Le attività svolte da ciascuno studente ammesso al Percorso di Eccellenza saranno valutate annualmente dai docenti tutor e dalla Commissione per il Percorso di Eccellenza. Per la prosecuzione del Percorso di Eccellenza, lo studente, oltre ad aver svolto tutte le attività proprie del Percorso, dovrà aver acquisito tutti i crediti formativi universitari (CFU) degli esami di profitto previsti per ogni anno accademico, entro la sessione straordinaria prevista per il passaggio all'anno successivo del Percorso ed aver ottenuto una votazione media non inferiore a ventisette/trentesimi (media ponderata senza arrotondamenti).

e) Riconoscimento finale - Contestualmente al conseguimento del titolo di studio ed a conclusione del Percorso di Eccellenza è previsto il rilascio di specifica **attestazione** e successiva registrazione del completamento del Percorso di Eccellenza nella carriera di studio dei singoli interessati.

Unitamente alla certificazione, è prevista (Art. 6, comma 2 del Regolamento Percorso di Eccellenza del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia) l'attribuzione di un **premio di studio** di importo pari alle tasse e contributi universitari versati per l'iscrizione all'ultimo anno (VI anno) del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile del procedimento amministrativo di cui al presente bando è Lorella De Lellis, Il Responsabile del procedimento concorsuale è il Prof. Luca Federici.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità al Regolamento UE 2016-679.

I dati personali sono trattati, anche in via automatizzata, esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando e delle procedure ad esso correlate anche in caso di contenzioso.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione.

In ragione di quanto sopra, al fine di consentire l'esercizio dei propri diritti, il candidato è invitato a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sulla *homepage* dell'Ateneo all'indirizzo web: www.unich.it/privacy - Informativa all'utenza studentesca per il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento EU 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento dei dati personali è il Magnifico Rettore, in qualità di legale rappresentante dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara con sede legale in Chieti, via dei Vestini n. 31.

Responsabile del trattamento a ciò designato dal Titolare è:
Il Direttore del Dipartimento firmatario del presente bando.

9. PUBBLICITÀ

Ai sensi dell'art. 8 e seguenti della Legge n. 241/90, il presente Bando verrà pubblicato sul sito web di Ateneo alla pagina "Albo Pretorio Online" www.albopretorio.unich.it .

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alle disposizioni normative, regolamentari e ministeriali vigenti in materia.

IL DIRETTORE
Prof. Francesco Cipollone

CURRICULA n.1 a.a.2024/2025

STUDIO ULTRASTRUTTURALE DELL'ADENOCARCINOMA PANCREATICO

Proponente: Prof.ssa Roberta Di Pietro

Obiettivi formativi:

Il percorso si propone di coinvolgere gli studenti in un progetto di ricerca già avviato presso il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento, Sezione di Biomorfologia, Unità Operativa di Istologia Funzionale, docente responsabile Prof.ssa Roberta Di Pietro, in collaborazione con i Proff. Clara Natoli e Nicola Tinari, Clinica Oncologica, Ospedale S.S. Annunziata, Chieti e il Dott. Domenico Angelucci, Divisione di Anatomia Patologica, Ospedale S.S. Annunziata, Chieti.

Il progetto ha lo scopo di identificare mediante l'utilizzo del microscopio elettronico a trasmissione caratteristiche ultrastrutturali tipiche delle diverse tipologie di adenocarcinoma del pancreas allo scopo di identificare possibili meccanismi eziopatogenetici e/o marcatori diagnostici e prognostici di neoplasia. Gli studenti potranno sperimentare durante il percorso un approccio multidisciplinare di medicina traslazionale di tipo "bottom-up" (dal laboratorio al letto del paziente). Si partirà, infatti, dall'impostazione del progetto nel Laboratorio di Istologia Funzionale (I anno), per passare alla selezione dei casi in Clinica Oncologica e alla raccolta di pezzi anatomici in Sala Operatoria (II anno) e terminare il percorso con lo studio morfo-funzionale al microscopio ottico ed elettronico del materiale biptico ed analisi statistiche di correlazione dei dati di laboratorio con il decorso della malattia nei diversi pazienti (III anno).

Alla fine del periodo formativo gli studenti dovranno aver acquisito una metodologia della ricerca che vada dalla fase progettuale (definizione del problema, disegno dello studio, sviluppo del protocollo) alla fase esecutiva e di rendicontazione (raccolta e analisi dati, interpretazione dei risultati, stesura del report). Nello specifico, durante il I anno gli studenti dovranno essere in grado di eseguire ricerche bibliografiche e dovranno acquisire tecniche base di inclusione e taglio al microtomo e all'ultramicrotomo, analisi d'immagine e microscopia; durante il II anno dovranno acquisire abilità nella selezione dei casi clinici e nella processazione dei campioni biptici per l'analisi al microscopio ottico ed elettronico; durante il III anno dovranno essere in grado di osservare al microscopio elettronico, acquisire capacità di analisi ed elaborazione dati e redigere il report finale.

Particolare attenzione verrà riservata all'acquisizione di abilità comunicative e linguistiche (lingua inglese) mediante la partecipazione a webinar, journal club e, laddove possibile, a corsi, seminari e/o congressi nazionali ed internazionali.

Degno di nota il coinvolgimento di "studenti tutor" nella trasmissione agli studenti (selezionati per il percorso di eccellenza) di competenze informatiche e/o tecniche acquisite nell'attività di ricerca svolta presso il Laboratorio di Istologia Funzionale.

Docente di riferimento:

Prof.ssa Roberta Di Pietro

Numero di studenti ammissibili: uno

CURRICULA n. 2 a.a.2024/2025

CARATTERIZZAZIONE MORFO-FUNZIONALE DELLE CELLULE STAMINALI DA PLACENTA UMANA

Docente proponente: Prof.ssa **Roberta Di Pietro**

Obiettivi formativi:

Il percorso si propone di coinvolgere gli studenti in un progetto di ricerca già avviato presso il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento, Sezione di Morfologia Umana, Laboratorio di Istologia Funzionale, docente responsabile Prof.ssa Roberta Di Pietro, in collaborazione con la Prof.ssa Ornella Parolini, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma ed il Prof. Marco Liberati, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica, Ospedale S.S. Annunziata, Chieti.

Il progetto ha lo scopo di caratterizzare dal punto di vista morfo-funzionale la placenta umana sia in condizioni fisiologiche che patologiche. Inizialmente lo studio si focalizzerà sul versante fetale della placenta ovvero sulla membrana amniotica e le cellule staminali che la costituiscono. Gli studenti

potranno sperimentare durante il percorso un approccio multidisciplinare di medicina traslazionale di tipo “bottom-up” (dal laboratorio al letto del paziente). Si partirà, infatti, dall'impostazione del progetto e dalla fase preclinica nel Laboratorio di Istologia Funzionale (I anno), per passare alla selezione dei casi e al prelievo bioptico di placenta e/o membrana amniotica in Ospedale (II anno) e terminare il percorso con lo studio funzionale in vitro del materiale bioptico al fine di migliorare l'efficienza di un possibile uso terapeutico nell'uomo (III anno).

Alla fine del periodo formativo gli studenti dovranno aver acquisito una metodologia della ricerca che vada dalla fase progettuale (definizione del problema, disegno dello studio, sviluppo del protocollo) alla fase esecutiva e di rendicontazione (raccolta e analisi dati, interpretazione dei risultati, stesura del report). Nello specifico, durante il I anno gli studenti dovranno essere in grado di eseguire ricerche bibliografiche e dovranno acquisire tecniche base di inclusione e taglio al microtomo e all'ultramicrotomo, analisi d'immagine e microscopia; durante il II anno dovranno acquisire abilità nella selezione dei casi clinici e nel prelievo di tessuto placentare e relativa processazione per l'analisi al microscopio ottico ed elettronico; durante il III anno dovranno essere in grado di effettuare colture cellulari in vitro, acquisire capacità di analisi ed elaborazione dati e redigere il report finale.

Particolare attenzione verrà riservata all'acquisizione di abilità comunicative e linguistiche (lingua inglese) mediante la partecipazione a webinar, journal club e, laddove possibile, a corsi, seminari e/o congressi nazionali ed internazionali.

Degno di nota il coinvolgimento di “studenti tutor” nella trasmissione agli studenti (selezionati per il percorso di eccellenza) di competenze informatiche e/o tecniche acquisite nell'attività di ricerca svolta presso il Laboratorio di Istologia Funzionale.

Docente di riferimento:

Prof.ssa Roberta Di Pietro

Numero di studenti ammissibili: uno

CURRICULA n.3 a.a.2024/25

VALUTAZIONE DEL SEGNALE WINGLESS/IT (WNT) NELLE PATOLOGIE INFIAMMATORIE INTESTINALI.

Docenti proponenti:

Prof.ssa Gitana Maria Aceto

Prof.ssa Rachele Ciccocioppo

Obiettivi formativi

Il progetto formativo è indirizzato a fornire allo studente una solida preparazione nell'approccio scientifico alla ricerca in campo clinico e bio-molecolare e consentirà di applicare con autonomia operativa le conoscenze acquisite.

Il segnale Wnt/Wingless/It (Wnt)/ β -Catenin (WNT) è fondamentale per la morfogenesi intestinale, l'omeostasi tissutale, il rinnovamento, la polarità e l'adesione cellulare. Nelle patologie infiammatorie intestinali, la risposta immunitaria tramite citochine pro-infiammatorie innesca lo stress ossidativo, aumenta la permeabilità della mucosa e può sia compromettere il potenziale rigenerativo dell'epitelio intestinale che alterarne il controllo proliferativo aumentando il rischio di trasformazione neoplastica.

Lo studio è rivolto all'identificazione di specifici marcatori molecolari implicati nella progressione e cronicizzazione delle *Inflammatory Bowel Disease* (IBD) (patologie

infiammatorie intestinali). A tal proposito, verranno effettuati allestimenti cellulari e saggi di valutazione in vitro delle risposte fisiopatologiche e dell'interazione fra segnali di crescita e differenziamento cellulare (WNT) in risposta a citochine pro- e anti- infiammatorie.

Lo studio prevede altresì un'indagine prospettica di validazione dei marcatori identificati su campioni biologici da pazienti affetti da patologie infiammatorie intestinali.

Il progetto prevede:

1. Coltura di linee cellulari intestinali stabili e primarie da soggetti affetti.
2. Estrazione di acidi nucleici (DNA e mRNA) e proteine dalle cellule e dai campioni biologici.
3. Applicazione di tecniche di amplificazione genica (PCR e sequenziamento), analisi di trascritto genico (RealTimePCR).
4. Applicazione di tecniche di analisi proteica immunoenzimatica (Western Blotting, ELISA).
5. Rielaborazione critica dei dati clinici e sperimentali mediante l'utilizzo di sistemi informatici e statistici.

Le attività riportate saranno sviluppate presso i laboratori della sezione di Patologia Molecolare e Immunopatologia del dipartimento DSMOB, sotto la supervisione della Prof.ssa Gitana Maria Aceto.

Al termine del periodo formativo lo/a studente/essa:

- acquisirà competenza negli approcci scientifici della ricerca di base e clinica riguardante le patologie infiammatorie intestinali.
- avrà padronanza del metodo scientifico di indagine nel campo cellulare e biomolecolare e degli strumenti di analisi dei dati.
- avrà padronanza delle più recenti tecnologie molecolari applicate allo studio delle patologie, mediante: colture cellulari, valutazione dell'espressione genica (qRT-PCR), valutazione dell'espressione proteica (WB, ELISA).
- Sarà in grado di applicare protocolli scientifici nelle sperimentazioni di laboratorio e nelle attività di ricerca.

Docenti di riferimento:

Prof.ssa Gitana Maria Aceto

Prof.ssa Rachele Ciccocioppo

Numero studenti ammissibili: uno

CURRICULA n.4 a.a.2024/2025

SVILUPPO DI STRATEGIE DI RICERCA INNOVATIVE PER LA RACCOLTA E LA MANIPOLAZIONE DI TESSUTI DI INTERESSE NELLA MEDICINA RIGENERATIVA. FOCUS SU SISTEMI CHIUSI INNOVATIVI (ISOLATOR TECHNOLOGY) PER LA MANIPOLAZIONE A NORMA GOOD MANUFACTURING PRACTICE (GMP).

Docente proponente: Prof.ssa Assunta Pandolfi, Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche.

La Medicina Rigenerativa è una nuova branca della medicina che si basa su metodologie innovative che hanno come obiettivo primario quello di ripristinare la struttura e le funzioni di cellule, tessuti e organi danneggiati a seguito di patologie, traumi o invecchiamento. Per raggiungere questo scopo

ad oggi è necessario mettere a punto strategie innovative finalizzate all'ottimizzazione di cosiddette "terapie avanzate" (terapia genica, cellulare e tissutale), che prevedono l'uso di Prodotti Medicinali di Terapia Avanzata (*Advanced Therapy Medicinal Products - ATMP*) estremamente promettenti per la cura di malattie croniche e gravi.

Attualmente il mondo della ricerca accademica, sia preclinica che clinica, e quello della ricerca industriale, dedicato allo sviluppo produttivo e alla commercializzazione dei prodotti, hanno entrambi l'obiettivo di utilizzare la Medicina Rigenerativa nel modo più efficace e sostenibile possibile. Il raggiungimento di tale ambizioso e complesso obiettivo porta con sé numerose problematiche. Tra queste l'applicazione di protocolli standardizzati che permettono la manipolazione di cellule e tessuti di derivazione umana in condizioni di assoluta sterilità (ISO 5), rispettando le norme di *Good Manufacturing Practice (GMP)* mediante l'utilizzo di strutture complesse, sia in termini economici che logistici, come ad esempio le "camere bianche" dette anche *clean room*.

Appare quindi fondamentale rendere strutturale la comunicazione e la collaborazione tra coloro che operano in ambito clinico e i ricercatori dedicati alla ricerca preclinica affinché, attraverso progetti comuni, si disegnino protocolli sperimentali che avvicinino efficacemente i centri di ricerca accademici e le realtà industriali per lo sviluppo di trial clinici e quindi l'avanzamento verso la Medicina Rigenerativa.

Il laboratorio di Biologia delle Cellule Vascolari e Staminali, diretto dalla professoressa Assunta Pandolfi, si occupa da numerosi anni di sviluppare strategie di raccolta, manipolazione e caratterizzazione di cellule e tessuti potenzialmente utili nelle applicazioni cliniche in Medicina Rigenerativa. In particolare, gli ambiti nei quali sono state realizzate conoscenze di maggiore interesse traslazionale sono rappresentati dall'area ostetrico/ginecologica, oftalmica e ortopedica. In dettaglio, l'approccio trasversale è stato attuato attraverso: 1. Raccolta, trasferimento e isolamento delle cellule e/o tessuti in tempi rapidi (con particolare attenzione alla riduzione delle potenziali sorgenti di contaminazione); 2. Ottimizzazione delle procedure di manipolazione tissutale e al fine di aumentare la resa del recupero cellulare in termini sia di numero di cellule ottenute che di potenziale di espansione e congelamento; 3. Caratterizzazione e studio delle varie tipologie cellulari (staminali e non); 4. Sviluppo di collaborazioni con aziende per lo sviluppo di sistemi chiusi di dimensioni notevolmente ridotte rispetto alle classiche *clean room*, definiti ISOLATORI, che permettono la lavorazione di cellule e tessuti di derivazione umana in condizioni di assoluta sterilità (ISO 5) con minori necessità dal punto di vista logistico, gestionale ed economico rispetto all'uso delle *clean room*.

In sintesi, il percorso di eccellenza sarà così articolato:

- Lo studente sceglierà uno o più percorsi di eccellenza all'interno dei quali verranno rispettivamente raccolti campioni quali annessi perinatali post parto (area ostetrico/ginecologica), lenticoli corneali post intervento (area oftalmica) e frammenti ossei e cartilaginei post intervento (area ortopedica). È rilevante sottolineare che tali campioni rappresentano materiale di scarto intra operatorio e attraverso tale progettualità verranno valorizzati nel rispetto di importanti principi di eticità della sperimentazione. Talvolta dai donatori (sani o pazienti) verrà prelavato sangue per la messa a punto di sistemi maggiormente avanzati come coltura e co-coltura tridimensionali (3D) e microfluidici.
- Una parte dei campioni raccolti a fresco verrà utilizzata per l'isolamento cellulare (cellule staminali da liquido amniotico, cellule epiteliali presenti nella membrana amniotica, cellule corneali, osteoblasti, condrociti ecc) per la caratterizzazione biomolecolare e capacità differenziativa

utilizzando colture in 2D, 3D ed anche mediante l'uso dell'innovativo sistema *Organ on a chip*, disponibile presso il Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche.

- Una parte dei campioni raccolti verrà utilizzato per lo sviluppo di *bioscaffold* (ingegnerizzati o meno con cellule staminali e/o molecole farmacologiche e/o naturali). In questo ambito risultano di particolare interesse i lenticoli corneali stromali e la membrana amniotica.

Dal materiale raccolto verranno effettuati i seguenti studi:

- A seconda del percorso che verrà scelto dallo studente saranno svolti protocolli sperimentali rispettivamente supportati da metodiche avanzate di manipolazione tissutale, espianto cellulare, caratterizzazione tissutale e biomolecolare. Nel dettaglio lo studente avrà modo di eseguire le seguenti tecniche:
 - a. Analisi della struttura tissutale mediante tecniche di colorazione immunoistochimica da eseguire su sezioni intere mediante Tissue Microarray (TMA).
 - b. Analisi di espressione genica e proteica mediante tecniche di RT-PCR, western blotting, citometria, ecc.
 - c. Isolamento e realizzazione di colture cellulari primarie da varie fonti come i tessuti perinatali (cordone ombelicale, placenta, liquido amniotico, lenticoli corneali stromali, tessuto osseo e cartilagineo) e loro caratterizzazione bio-molecolare in condizioni di crescita innovative come le colture 3D ed i sistemi *Organ on a Chip*. A supporto di questi studi verranno utilizzate strumentazioni come la microscopia confocale, elettronica a trasmissione e scansione (TEM e SEM), la citofluorimetria, la genomica, la trascrittomica, la proteomica e la metabolomica.
 - d. Sviluppo di procedure a norma GMP e collaborazione con aziende del settore per la prototipizzazione di ISOLATORI MULTIFUNZIONALI a supporto della facilitazione dei percorsi di medicina traslazionale e lo sviluppo di trial clinici.

Per ogni percorso specifico individuato, gli obiettivi principali degli studi saranno:

- Identificazione degli step fondamentali di ricerca e sviluppo utili nella fase di raccolta dei campioni biologici e quindi alla traslazionalità delle procedure.
- Ottimizzazione delle procedure di manipolazione e messa in coltura dei vari modelli cellulari descritti con particolare attenzione alla traslazionalità delle procedure.
- Caratterizzazione dei vari modelli tissutali citati sopra e loro potenziale ruolo come *bioscaffold* (ingegnerizzati o meno) per futuro potenziale uso come ATMP.
- Identificazione di nuovi meccanismi biomolecolari di staminalità e differenziamento potenzialmente utili all'uso di tali modelli cellulari nella Medicina Rigenerativa.
- Generazione di procedure innovative di manipolazione di cellule/tessuti e sviluppo di prototipi di ISOLATORI in stretta collaborazione con le aziende produttrici.

Il percorso di eccellenza si svolgerà presso il laboratorio di Biologia delle Cellule Vascolari e Staminali del CAST appartenente all'Università "G. d'Annunzio" di Chieti e vedrà la collaborazione

delle Cliniche Ostetrica e Ginecologica, Oftalmica e Ortopedica, rispettivamente nelle persone dei proff. Marco Liberati, Leonardo Mastropasqua e Danilo Bruni.

Obiettivi formativi:

Il percorso di eccellenza si propone di offrire una formazione in ambito preclinico aggiornata e approfondita con l'apertura verso lo sviluppo di applicazioni nell'ambito della ricerca clinica di tipo traslazionale. Infatti, il percorso proposto è caratterizzato da una forte interdisciplinarietà per la confluenza delle diverse competenze mediante l'integrazione delle discipline di base (come la biologia sperimentale, la biochimica, la citomorfologia e la biologia molecolare) e il substrato di conoscenze cliniche in ambito perinatale, oculistico e ortopedico.

Gli obiettivi formativi che lo studente potrà raggiungere saranno i seguenti:

- Consolidamento delle conoscenze teoriche di istologia, biologia cellulare e molecolare.
- Apprendimento delle tecniche di laboratorio di biologia cellulare e molecolare e di istologia applicate alla ricerca clinica.
- Apprendimento dei principi della metodologia della ricerca preclinica, clinica di base e traslazionale.
- Conoscenze dei meccanismi di sviluppo di collaborazioni con aziende di ingegneria biomedica utili allo *scale up* industriale.

Docente di riferimento e Tutor:

Prof.ssa Assunta Pandolfi

Numero di studenti ammissibili: uno

CURRICULA n.5 a.a.2024/2025

SAGGI TOSSICOLOGICI *IN VITRO* E *IN VIVO* SU UN MODELLO SPERIMENTALE DI CELLULE DI CARCINOMA SQUAMOSO ORALE UMANO

Proponente: Prof.ssa M. Cristina Curia

Obiettivi formativi:

Il percorso formativo si prefigge di coinvolgere lo studente in un progetto di ricerca di tipo traslazionale. Alla fine del periodo formativo lo studente avrà acquisito una metodologia di ricerca che comprende il disegno dello studio, l'elaborazione del protocollo sperimentale, il reclutamento dei casi, l'analisi dei dati e infine la partecipazione alla stesura dell'articolo scientifico.

Il cancro orale è un tumore epiteliale aggressivo della regione della testa e del collo, di cui il 90% è rappresentato dal carcinoma orale a cellule squamose (OSCC). Questo tumore maligno si colloca tra i primi 10 tumori più comuni al mondo. La sovra-espressione dell'EGFR, che si verifica fino al 90% dei tumori a cellule squamose, è correlata a una prognosi infausta e alla resistenza alla radioterapia. Il legame dell'EGFR all'EGF attiva pathway che facilitano la proliferazione cellulare, inibiscono l'apoptosi e promuovono l'angiogenesi, l'invasione e la metastasi. Il Cetuximab, un anticorpo anti-EGFR, esplica la sua azione terapeutica sommando all'attività anti-oncogenica l'induzione di citotossicità anticorpo-dipendente. È clinicamente approvato in combinazione con la radioterapia e con inibitori delle tirosin-chinasi. Un'elevata espressione di EGFR contribuisce alla resistenza alla radioterapia e alla prognosi sfavorevole nei tumori a cellule squamose. Il Cetuximab aumenta la citotossicità anticorpo-dipendente ma presenta effetti collaterali.

Obiettivo del progetto

Lo studio ha il seguente obiettivo:

scoprire nuovi farmaci biologici nel trattamento dell'OSCC, nonché sostitutivi della chemioterapia, che è inefficace e legata alla tossicità sistemica.

Fase sperimentale

Linee cellulari OSCC verranno coltivate e sottoposte a trattamento in vitro.

Nella fase successiva si raccoglieranno campioni biotipici di OSCC dall'ospedale e si eseguiranno colture cellulari primarie. Basandosi sui risultati iniziali sulle linee cellulari si procederà nell'analisi di espressione e di caratterizzazione degli stessi recettori individuati nelle colture cellulari primarie. A questo punto, in base alla elevata o ridotta espressione dei recettori si selezionerà il tipo di inibitore o di agente mirato da utilizzare.

I anno-II anno. Saggi tossicologici su colture cellulari immortalizzate di carcinoma orale squamoso nei laboratori della Patologia Generale dell'Università "G.d'Annunzio" di Chieti.

II-III anno. Preparazione colture cellulari primarie da casi reclutati nei reparti clinici dell'"Ospedale S. Annunziata" di Chieti e trattamento delle stesse nei laboratori della Patologia Generale dell'Università "G.d'Annunzio" di Chieti.

Docente di riferimento: Prof.ssa **M. Cristina Curia**

Numero di studenti ammissibili: uno

CURRICULA n.6 a.a. 2024/2025

SCREENING NEONATALE, DIAGNOSI, FOLLOW-UP E MONITORAGGIO TERAPEUTICO DELLE MALATTIE DA ACCUMULO LISOSOMIALE: UNA STRATEGIA INNOVATIVA E NON INVASIVA DA SPOT DI SANGUE SECCO

Docenti proponenti: Prof. Luca Federici, Prof.ssa Claudia Rossi

Lo screening neonatale (SN) è un programma di medicina preventiva volto a consentire la diagnosi precoce di errori congeniti del metabolismo (ECM) che: 1. se non individuati entro i primi giorni di vita, potrebbero compromettere la vita del paziente o determinare danni gravi e spesso irreversibili; 2. siano suscettibili ad un trattamento efficace immediato. In Italia, la Legge 167/2016 ha introdotto lo SN esteso (SNE) obbligatorio per oltre 40 ECM, garantendone la massima uniformità sul territorio nazionale. Grazie a tale legge e ai successivi aggiornamenti e decreti attuativi, l'Italia è il paese europeo con la politica di screening neonatale più avanzata. Il pannello delle malattie oggetto di SNE è in aggiornamento e revisione periodica presso il Ministero della Salute da parte di un gruppo di lavoro multidisciplinare. La disponibilità di tecnologie sensibili ed efficaci, in considerazione dei costi, e le nuove promettenti strategie di trattamento, come la terapia enzimatica sostitutiva (ERT) per alcune malattie da accumulo lisosomiale (LSD), hanno promosso alcune malattie come candidati per lo SNE. In attesa di norme legislative, alcune Regioni italiane, tra cui l'Abruzzo, hanno incluso nello SNE un numero maggiore di ECM, grazie all'attivazione di progetti pilota. Le LSD sono un gruppo eterogeneo di malattie ereditarie caratterizzate da un malfunzionamento degli enzimi lisosomiali che fungono da "spazzini" per le cellule dell'organismo. Una carenza (o assenza) di tali enzimi, preposti al metabolismo di numerosi substrati a livello lisosomiale, provoca un accumulo di macromolecole che, non correttamente smaltite o riciclate nelle cellule, si depositano nei tessuti e organi del corpo. Ciò è alla base delle manifestazioni cliniche che possono interessare, in modo

variabile, il sistema nervoso centrale, lo scheletro, la pelle, il cuore, il muscolo, i reni e/o altri organi. Le LSD comprendono le mucopolisaccaridosi, le sfingolipidosi, le mucolipidosi e le glicogenosi. I progetti pilota attivi in Italia per lo SNE delle LSD, come anche quello attivo nel Centro Regionale Screening Neonatale, Laboratorio di Biochimica Analitica-Proteomica-Endocrinologia, Centro di Studi e Tecnologie Avanzate (CAST), Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti, hanno messo in evidenza un’incidenza superiore a quanto riportato in letteratura. Infatti, i nuovi dati di incidenza di malattie rare derivanti dai programmi di SNE in Italia evidenziano: l’alta frequenza, la sottostima in letteratura, e la numerosità di pazienti trattabili e con elevata attesa di sopravvivenza.

In assenza di programmi di SNE, le LSD tendono ad essere diagnosticate tardivamente, perciò i trattamenti disponibili non sono completamente risolutivi. Le LSD sono generalmente malattie autosomiche recessive ma possono essere legate all’X, e sono dovute a mutazioni in geni codificanti specifici enzimi coinvolti nel catabolismo di diversi metaboliti, determinando di conseguenza l’accumulo nei lisosomi di: a) glicosamminoglicani nelle mucopolisaccaridosi; b) lipidi e oligosaccaridi nelle mucolipidosi; c) glicogeno nella malattia di Pompe; d) sfingolipidi nelle sfingolipidosi come la malattia di Gaucher e malattia di Fabry.

Il test di screening per le LSD consiste nella determinazione delle attività enzimatiche alfa-galattosidasi (GLA), GBA glucocerebrosidasi (GBA), alfa-iduronidasi (IDUA) relative, rispettivamente, a malattia di Fabry, malattia di Gaucher, e Mucopolisaccaridosi di tipo I. Tali attività enzimatiche sono misurate contemporaneamente in un’unica analisi in spettrometria massa tandem (MS/MS) da campione su spot di sangue secco (DBS). In particolare, per le LSD, sui campioni positivi, viene eseguito il test di secondo livello (second-tier test) che è in grado di verificare sullo stesso spot utilizzato per il test di screening, le concentrazioni di specifici marker con un metodo più accurato, sensibile e specifico, permettendo di ridurre, pertanto, i falsi positivi. Il second-tier test per le tre LSD prevede la determinazione in cromatografia liquida accoppiata a spettrometria di massa tandem (LC-MS/MS) di specifici lisosfingolipidi (glucosil sfingosina Lyso-Gb1 per la malattia di Gaucher, e globotriaosil sfingosina Lyso-Gb3 per la malattia di Fabry), e glicosamminoglicani (eparan solfato, dermatan solfato, condroitina solfato per la Mucopolisaccaridosi di tipo I).

Solo recentemente l’uso di campioni DBS per la valutazione dell’attività enzimatica e la misurazione di marcatori di accumulo è diventato una valida alternativa per la diagnosi rapida delle LSD. Ad oggi, i vantaggi offerti dall’uso dei campioni DBS sono ben riconosciuti: piccolo volume di sangue, semplice raccolta dei campioni (molto meno invasiva del prelievo venoso) e più facile e meno costosa conservazione e spedizione. Tale strategia risulta utile, anche in età pediatrica e adulta, nella conferma biochimica e nel follow-up di pazienti affetti da LSD, garantendo uno stretto monitoraggio terapeutico dei pazienti affetti ed eventualmente trattati con ERT, per una valutazione più dettagliata dell’efficacia della terapia.

In sintesi, il percorso di eccellenza sarà così articolato:

Il percorso prevede la partecipazione degli studenti alle attività diagnostiche e di ricerca del Centro Regionale Screening Neonatale, Laboratorio di Biochimica Analitica-Proteomica-Endocrinologia del CAST.

In particolare, il Laboratorio riceve:

- quotidianamente i campioni DBS, prelevati dal tallone di neonati a 48-72 ore di vita, dai nove punti nascita della Regione Abruzzo (circa 10000 analisi per anno).
- i campioni DBS di pazienti con sospetto clinico di LSD, per la conferma diagnostica, e/o di pazienti affetti da LSD e in trattamento, per il monitoraggio della terapia, dai centri clinici pediatrici e dell’adulto.

Dal materiale raccolto verranno effettuati i seguenti studi:

- Analisi di primo livello da campione DBS in un'unica analisi in MS/MS per la determinazione delle attività enzimatiche alfa-galattosidasi (GLA), GBA glucocerebrosidasi (GBA), alfa-iduronidasi (IDUA), rispettivamente per malattia di Fabry, malattia di Gaucher e Mucopolisaccaridosi di tipo I.
- Analisi di secondo livello in LC-MS/MS dallo stesso campione DBS, per positività al test di primo livello: quantificazione di glucosil-sfingosina Lyso-Gb1 per sospetta malattia di Gaucher, di globotriaosil-sfingosina Lyso-Gb3 per sospetta malattia di Fabry, e di glicosaminoglicani (eparan solfato, dermatan solfato, condroitina solfato) per sospetta Mucopolisaccaridosi di tipo I.
- In collaborazione con il Laboratorio di Genetica Medica, Centro di Studi e Tecnologie Avanzate (CAST), Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti: sequenziamento dell'esoma come analisi di conferma molecolare da sangue intero.

Gli obiettivi principali dello studio saranno:

- Utilizzo delle tecniche di spettrometria di massa tandem per la caratterizzazione dei marcatori biochimici delle LSD, da utilizzare nella diagnosi e nel follow-up di pazienti trattati.
- Studio delle correlazioni tra genotipo, profilo biochimico, manifestazioni cliniche di pazienti neonati, pediatrici e/o adulti

Il percorso di eccellenza si svolgerà presso il Centro Regionale Screening Neonatale, Laboratorio di Biochimica Analitica-Proteomica-Endocrinologia del CAST, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti, e vedrà la collaborazione del Laboratorio di Genetica Medica del CAST per le analisi di conferma molecolare, della U.O.C. Pediatria dell'Ospedale "S. Spirito" di Pescara e della Clinica Pediatrica del Policlinico "S.S. Annunziata" di Chieti per la valutazione clinica, il trattamento e il follow-up dei pazienti.

Obiettivi formativi:

Il percorso di eccellenza proposto è caratterizzato da una forte multidisciplinarietà per l'integrazione del dato biochimico e genetico con quello clinico. Il percorso di eccellenza si propone quindi di offrire una formazione aggiornata e approfondita sulla diagnosi e sulle opzioni terapeutiche trattamento nelle LSD, con un approccio di tipo traslazionale e orientato alla medicina di precisione.

Gli obiettivi formativi che lo studente potrà raggiungere saranno i seguenti:

- Approfondimento delle conoscenze sull'alterazione dei pathway biochimici alla base delle LSD
- Apprendimento delle metodologie di laboratorio di biochimica con approcci analitici in spettrometria di massa e di biologia molecolare con tecniche di sequenziamento
- Conoscenza del significato clinico dei marcatori biochimici delle LSD e del loro utilizzo nella diagnosi e nella gestione clinica del paziente
- Apprendimento del percorso diagnostico terapeutico e assistenziale nella gestione del paziente con LSD

Docenti di riferimento e Tutor: Prof Luca Federici, Prof.ssa Claudia Rossi

Numero di studenti ammissibili: due

CURRICULA n.7 a.a.2024/2025

THE EFFECT OF OBESITY ON THE ACETYLATION OF COX-1 AND COX-2 BY ASPIRIN AS A BIOMARKER OF EFFICACY IN THE CHEMOPREVENTION AND CO-THERAPY OF COLORECTAL CANCER: A PHASE 2 CLINICAL TRIAL (COXOB TRIAL) L'EFFETTO DELL'OBESITÀ SULL'ACETILAZIONE DI COX-1 E COX-2 DA PARTE DELL'ASPIRINA COME BIOMARKER DI EFFICACIA NELLA CHEMIOPREVENZIONE E NELLA TERAPIA COMBINATA DEL CANCRO COLORETTALE (CRC): UNO STUDIO CLINICO DI FASE 2 (STUDIO COXOB)

Docente/i proponente/i: Prof. Paola Patrignani

Descrizione del progetto:

Questo studio clinico è effettuato in collaborazione con il Prof. Angel Lanas [Professore di Medicina presso l'Università di Saragozza, Vice-Rettore per le attività di ricerca presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Saragozza, Direttore del Servizio di Malattie Digestive presso l'Ospedale Universitario "Lozano Blesa" di Saragozza, e Direttore Scientifico dell'Istituto di Ricerca Sanitaria dell'Aragona (IIS Aragón)].

La prevenzione del CRC richiede lo sviluppo di strategie più efficaci. Questo studio clinico è approvato dal comitato etico del Aragón Health Research Institute (Zaragoza, Spain) ed i pazienti con CRC verranno arruolati presso l'Ospedale Universitario "Lozano Blesa" di Saragozza, sotto la direzione per Prof. Angel Lanas. Lo scopo di questo studio è di sviluppare nuovi biomarcatori predittivi della risposta antitumorale dell'aspirina. L'obesità nei pazienti con CRC potrebbe essere associata a una risposta antiaggregante compromessa all'aspirina rispetto ai pazienti non obesi, e ciò potrebbe essere superato aumentando la dose di aspirina o riducendo il suo intervallo di dosaggio. Campioni biologici verranno raccolti per la valutazione di biomarcatori sviluppati dal laboratorio della Prof. Paola Patrignani. In particolare, si valuterà il grado di acetilazione delle ciclo-ossigenasi sia nelle piastrine che nelle biopsie coloretali e la lipidomica degli eicosanoidi nel siero, nelle urine e nelle biopsie coloretali prima e dopo un breve periodo di terapia con aspirina a diversi dosaggi. I risultati di questo studio forniranno informazioni preziose per l'ottimizzazione dell'uso di aspirina come agente adiuvante nel trattamento terapeutico dei pazienti con CRC.

Luogo di svolgimento:

Laboratorio di Farmacologia dei Sistemi e Terapie Traslazionali (SPaTT Lab) presso il Centro Studi e Tecnologie Avanzate (CAST, Via Polacchi, 11)

Obiettivi formativi:

- Acquisizione della conoscenza di nuove strategie antitumorali nel cancro coloretale
- Sviluppo di biomarcatori per la terapia personalizzata del cancro coloretale
- Conseguimento di capacità sperimentali nell'uso di tecniche di spettrometria di massa per valutazioni di biomarker in campioni biologici di pazienti con cancro coloretale

Docente di riferimento: Paola Patrignani

Numero di studenti ammissibili: due

CURRICULA n.8 a.a.2024/2025

COMPRENDERE I MECCANISMI CHE REGOLANO LA RIPARAZIONE CUTANEA O IL SUO FALLIMENTO

Docente/proponente: Prof. Marcella Reale

Descrizione del progetto:

Le ferite cutanee in genere guariscono rapidamente, ma una percentuale significativa di ferite non guariscono e vanno incontro a cronicizzazione. Questo progetto si concentra sulla:

- Comprensione di come e perché il processo di guarigione fallisce al fine di identificare nuovi obiettivi terapeutici per invertire il processo.
- Valutazione dell'eterogeneità e della funzione dei macrofagi (M ϕ), dei fibroblasti e dei cheratinociti nelle ferite acute e croniche, poiché queste cellule svolgono ruoli sia benefici che dannosi nella guarigione della cute.
- Valutazione del ruolo dei fibroblasti senescenti, nella promozione del fenotipo infiammatorio (M1) o di riparazione (M2) dei macrofagi
- Studio di trattamenti innovativi e non farmacologici per promuovere la guarigione delle ferite, e di piccole molecole naturali da usare nel trattamento delle ferite che non guariscono.

Luogo di svolgimento:

Dipartimento di Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria, laboratori di Immunopatologia e Patologia Molecolare. Nuovo Polo Didattico, Ed. C, II livello, Via dei Vestini, 31 66100 Chieti

Obiettivi formativi:

Partecipando alle attività di ricerca del laboratorio lo studente potrà acquisire le competenze necessarie per il disegno di uno studio e sviluppo del protocollo, nonché per la fase sperimentale esecutiva, analisi dati, interpretazione dei risultati e stesura del report.

Docente di riferimento (se diverso dal proponente): Erica Costantini

Numero di studenti ammissibili: uno

CURRICULA n.9 a.a.2024/2025

LA RIANIMAZIONE NEONATALE IN SALA PARTO: SIMULAZIONE AD ALTA FEDELTA'

Docente proponente: Prof. Diego Gazzolo

Descrizione del progetto:

La rianimazione neonatale rappresenta una competenza fondamentale per tutti i futuri professionisti sanitari coinvolti nell'assistenza al neonato alla nascita. Il corso di simulazione ad alta fedeltà in rianimazione neonatale nasce con l'obiettivo di migliorare le competenze cliniche, decisionali e comunicative degli operatori sanitari attraverso un approccio formativo esperienziale. Grazie all'utilizzo di simulatori avanzati e alla ricostruzione di situazioni cliniche reali, i discenti possono sviluppare abilità tecniche, capacità di lavoro in team e strategie di gestione dello stress.

Luogo di svolgimento:

Ud'A/PO SS Annunziata di Chieti

Obiettivi formativi:

- migliorare le competenze tecniche nella rianimazione neonatale
- rafforzare il concetto di lavoro di squadra
- aumentare la sicurezza e la rapidità di intervento nelle situazioni critiche
- promuovere la cultura della sicurezza del paziente

Docente di riferimento (se diverso dal proponente):

Dott.ssa Mariangela Conte
Dott. Giuseppe Lapergola
Dott.ssa Adele P. Primavera

Numero di studenti ammissibili: uno

ALLEGATO A

ANNO ACCADEMICO 2025/2026
Domanda per l'ammissione al Percorso di
Eccellenza
del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in
Medicina e Chirurgia (Classe: LM-41)

Il/la sottoscritto/a, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara:

Cognome				Nome			
Matricola n.			Anno di immatricolazione			Anno di corso	
Nato il			Luogo di nascita				Prov.
Codice fiscale							
Indirizzo: Via/piazza						n.	
Città				Cap.			Prov.
Telefono fisso			Cellulare			Fax	
E-mail							

elegge ai fini del presente concorso il seguente domicilio:

Indirizzo: Via/piazza						n.	
Città				Cap.			Prov.

DICHIARA

- di aver acquisito tutti i crediti formativi universitari (CFU) previsti nel primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41);
- di aver ottenuto una media d'esame non inferiore a **ventisette/trentesimi (media ponderata)**.

Certifica inoltre di avere sostenuto i seguenti esami di profitto:

Elenco esami sostenuti	Votazione riportata	Data esami

di essere ammesso alla selezione del Percorso di Eccellenza per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) per l'a.a. 2025-26.

chiede

CHIETI, _____

In fede (firma)
